

Realizzato con il sostegno di



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione  
Lombardia

# STRAORDINARI RESTAURI: PERCORSI DIGITALI - SCENARI FUTURI NELLA CITTÀ DEL PASSATO



**Dossier: raccolta di articoli pubblicati sulla rivista Strategie Amministrative e sul sito [Strategieamministrative.it](http://Strategieamministrative.it)**

L'iniziativa si inserisce nel progetto: "Straordinari Restauri: Percorsi digitali – scenari futuri nella città del passato" promosso da Assorestauo e AnciLab, finanziato dal Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027 di Regione Lombardia PR FESR 2021-2027.



## **Esperienze di innovazione e valorizzazione del patrimonio culturale dal progetto “Straordinari Restauri: Percorsi digitali – scenari futuri nella città del passato”**

*A cura di Martina Pappalardo e Lucio Franco*

Questa raccolta di articoli pubblicati sulla rivista Strategie Amministrative e sul sito Strategieamministrative.it vuole raccogliere esperienze realizzate e contributi che possono rappresentare utili elementi di conoscenza per le progettualità dei Comuni in ambito culturale.

Il ruolo di AnciLab in tutti gli ambiti in cui opera, compreso quello della valorizzazione della cultura, è quello di facilitare una trasformazione organizzativa e culturale attraverso la formazione e soprattutto attraverso la condivisione delle buone pratiche. AnciLab ha promosso **laboratori e workshop** dedicati a enti locali, amministrazioni comunali e operatori culturali, con l'obiettivo di condividere **buone pratiche di valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio**.

A partire da aprile 2025 AnciLab ha organizzato alcune giornate laboratoriali. L'obiettivo era creare uno spazio di scambio e collaborazione, condividendo strategie, strumenti innovativi e metodologie per la valorizzazione dei beni culturali e la partecipazione delle comunità locali.

Abbiamo poi realizzato un laboratorio di Storytelling, attraverso i video realizzati con i cellulari, presso il Castello di Melegnano coinvolgendo giovani volontari del Servizio Civile Universale e di DoteComune e a seguire abbiamo realizzato giornate formative di approfondimento. Abbiamo approfondito il tema dell'accessibilità nei luoghi della cultura con un'attenzione particolare a come le nuove tecnologie possano contribuire a rendere i luoghi culturali davvero fruibili da tutti e il tema delle strategie e strumenti per la comunicazione digitale con un focus particolare su social media e intelligenza artificiale. Con l'uso di linguaggi digitali e storytelling, le bellezze e la storia dei luoghi possono essere raccontate in modo più efficace, raggiungendo pubblici nuovi e più ampi.

Per il futuro, vogliamo proseguire su questa strada creando nuovi percorsi — formativi e comunicativi — dedicati a Comuni, comunità e operatori culturali, affinché la cultura diventi motore di partecipazione, memoria e sviluppo.

## STRAORDINARI RESTAURI: IL CASTELLO DI MELEGNANO CAMBIA FORMA

Al via i lavori per trasformare in digitale il capolavoro del Castello cinquecentesco

*di Martina Pappalardo*

*Strategie Amministrative – 17 ottobre 2024*

Oggi, nella cornice del coloratissimo **Castello Mediceo di Melegnano**, si è tenuta la conferenza stampa che dà il La a *Straordinari Restauri: Percorsi Digitali - Scenari Futuri nella Città del Passato*. Il progetto del Castello, finanziato da fondi europei **PR FESR 2021-2027**, è promosso dal bando di **Regione Lombardia** dal titolo *InnovaCultura - sviluppo di progetti innovativi in ambito culturale*. La misura è rivolta a partenariati composti da micro, piccole e medie imprese impegnate nel settore creativo e ha coinvolto il **Comune di Melegnano**, **AnciLab**, **Assorestauro** e il **Politecnico di Milano**. Il risultato è stato ottimo: secondi in graduatoria nell'Ambito Siti Unesco, aree e parchi archeologici e complessi monumentali non statali. Nello specifico, i lavori, che termineranno entro ottobre 2025, prevedono un contributo a fondo perduto di 168 mila euro, nella misura del 70%, per un totale di 240 mila euro.

### La proposta del Castello di Melegnano

Il Castello, oggetto del progetto *Straordinari Restauri*, si affaccia su Piazza della Vittoria a Melegnano. Dalla sua edificazione nel Trecento, la struttura ha richiesto un importante manutenzione degli affreschi delle diverse sale, attualmente in corso. L'ala orientale, di proprietà di Città Metropolitana, è già nelle mani degli studenti del Politecnico di Milano che stanno conducendo studi e rilievi per riportare alla luce le decorazioni originali. Come ha affermato il **Sindaco Vito Bellomo** «è una tappa di un percorso molto lungo che vorremmo portare avanti per restituire l'intero monumento alla nostra collettività».

L'obiettivo di questo finanziamento è quello di valorizzare e conservare il patrimonio culturale del castello servendosi di tecnologie digitali avanzate e strumenti innovativi, come la realtà virtuale e il metaverso, alla volta di un'esperienza immersiva. L'idea si concretizzerà anche attraverso il medium video, che si occuperà di documentare i lavori in corso all'interno delle sale per portare alla scoperta del "dietro le quinte" grazie ad interviste e modelli 3D. L'iniziativa punta a diffondere la bellezza del patrimonio a livello locale, nazionale e internazionale, nel segno della sostenibilità. Allo stesso tempo, si propone di essere sostenibile e accessibile anche a persone con disabilità motorie, cognitive e sensoriali, diventando un modello per altre realtà analoghe. In questo contesto, AnciLab fornirà percorsi di formazione sul territorio. Citando le parole dell'Amministratore Unico **Alessio Zanzottera**: «La rete dei comuni ci tiene a raccontare quali sono le buone pratiche perché all'interno della pubblica amministrazione ci sono e vanno raccontate per poter essere replicate».

## **ANCILAB E ASSORESTAURO, INSIEME PER VALORIZZARE IL CASTELLO DI MELEGNANO**

“Straordinari Restauri” vince il bando InnovaCultura con un progetto che unisce l’arte al digitale  
*di Martina Pappalardo*

*Strategie Amministrative – Novembre 2024*

Tra i vincitori del bando “InnovaCultura - sviluppo di progetti innovativi in ambito culturale”, finanziato dai fondi europei PR FESR 2021-2027 e promosso da Regione Lombardia, rientra “Straordinari Restauri: Percorsi digitali - scenari futuri nella città del passato”, che vede una collaborazione sinergica tra AnciLab e Assorestauri, Associazione Italiana per il Restauro Architettonico, Artistico e Urbano. Il progetto in questione coinvolge il Castello Mediceo del Comune di Melegnano, che ne condivide la proprietà insieme a Città Metropolitana di Milano. Nonostante la sua minore notorietà rispetto alle classiche mete turistiche, esso rappresenta una delle bellezze regionali per eccellenza. Dai cortili esterni alle coloratissime pareti affrescate risalenti al Cinquecento, l’area è in parte già sede di un museo ma, nell’ottica di migliorare i propri servizi, ha scelto di mettersi in gioco grazie all’impegno interistituzionale di vari attori. Come ha affermato il Sindaco Vito Bellomo «è una tappa di un percorso molto lungo che vorremmo portare avanti per restituire l’intero monumento alla nostra collettività».

### **“Straordinari Restauri”, il progetto che mostra il “work in progress”**

Oltre ad AnciLab e Assorestauri, è stato coinvolto anche il Politecnico di Milano, i quali studenti sono già impegnati nell’ala orientale del Castello visconteo di proprietà di Città Metropolitana. Per scendere nel dettaglio del finanziamento, i lavori prevedono un contributo a fondo perduto di 168 mila euro, nella misura del 70%, per un totale di 240 mila euro. I lavori dovranno concludersi nel mese di ottobre 2025. Così come comunica il titolo, “Straordinari Restauri: Percorsi digitali - scenari futuri nella città del passato” guarda avanti ma senza annullare la tradizione. Il progetto, infatti, propone di creare una nuova immagine coinvolgente, che parta dal livello locale per approdare a quello internazionale grazie all’uso delle nuove tecnologie.

Protagonisti saranno il virtuale e il metaverso, per rendere accessibili le diverse zone anche durante la fase di restauro, con percorsi immersivi e interattivi sia in loco che online. Ad aggiungersi, una docu serie, che narrerà i lavori con i contributi degli esperti e permetterà agli spettatori di immedesimarsi nel processo.

### **Il ruolo di AnciLab, tra formazione continua e disseminazione territoriale**

In questo contesto, AnciLab rinnova il proprio impegno nell’ambito della formazione, settore consolidato da diversi anni. Attraverso una serie di iniziative, l’obiettivo è di fornire conoscenze e competenze al personale comunale e agli stakeholder, che contribuiscono al mantenimento del Castello. «La rete dei comuni ci tiene a raccontare quali sono le buone pratiche perché all’interno della pubblica amministrazione esse ci sono, e vanno raccontate per poter essere replicate», ha affermato Alessio Zanzottera, Amministratore Unico di AnciLab.

## PATRIMONIO CULTURALE E NUOVE STRATEGIE: L'INCONTRO A MILANO

Nella sede di Anci Lombardia si parla di valorizzazione e promozione dei beni culturali  
*di Martina Pappalardo*

*Strategie Amministrative – 4 aprile 2025*

Il primo aprile, presso la Casa dei Comuni di Anci Lombardia, si è svolto il primo incontro del **Laboratorio sulla Valorizzazione dei Beni Culturali**, organizzato nell'ambito di **Straordinari Restauri: Percorsi Digitali - Scenari Futuri nella Città del Passato**. Il progetto, finanziato da Regione Lombardia e inserito nel programma **InnovaCultura**, è promosso da **AnciLab** e **Assorestauo**, in collaborazione con il Politecnico di Milano e il [Comune di Melegnano](#). In questo primo appuntamento, intitolato *Inquadramento istituzionale, visione e strategia*, si sono riuniti esperti del settore, Amministratori e Funzionari comunali per un confronto a tutto tondo su tematiche legate al ripristino e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

**Alessio Zanzottera**, Amministratore Unico di AnciLab, ha aperto la giornata sottolineandone l'importanza: «Quello culturale è un tema che abbiamo abbracciato negli ultimi anni, partecipando a diverse iniziative. Abbiamo un patrimonio rilevante, non solo storico e artistico, ma anche legato all'attrattività e allo sviluppo locale ed è un discorso che non riguarda solo le grandi città». Tra i saluti anche quello del Segretario Generale di ANCI Lombardia, **Rinaldo Redaelli**, che ha posto l'accento sul valore della formazione e sui giovani, una risorsa preziosa che spesso sceglie il settore culturale come percorso lavorativo. «La proposta di questi laboratori ha messo in moto una serie di sinergie e di dinamiche positive per cui abbiamo riscontrato interesse anche da parte di stakeholder ed enti che hanno voglia di relazionarsi con i Comuni», ha aggiunto **Gianpiera Vismara**, Coordinatrice del Dipartimento Cultura di ANCI Lombardia.

### I topic: Avviso Unico Cultura, Reggia di Monza e Morazzone

Durante la giornata, i relatori hanno condiviso le proprie esperienze, aprendosi al confronto con i partecipanti al laboratorio. **Davide Pacca**, DG Cultura di Regione Lombardia, ha portato come esempio l'[Avviso Unico Cultura 2025](#). Il bando da 5.05 milioni, in apertura il prossimo 16 aprile, è dedicato alla promozione educativa, alla diffusione del patrimonio culturale, bibliotecario, artistico, cinematografico e teatrale. Allo stesso tempo, l'obiettivo è anche quello di tutelare i luoghi ospitanti, che spesso necessitano di manutenzioni e restauri. Parola anche a **Lorenzo Pontiggia**, Assessore Programmazione e Sviluppo del Territorio, e ad **Andrea Griletto**, direttore di Assorestauo, che hanno presentato la storia del Castello di Melegnano confermando l'importanza del restauro e della valorizzazione attraverso strumenti innovativi.

A seguire, **Arianna Bettin**, Assessora alla Cultura, Parco e Villa Reale, Università, Transizione ecologica e Tutela ambientale del Comune di Monza , ha parlato della Villa Reale e del Parco di Monza , sul quale sono stati avviati da anni lavori di recupero, conservazione e promozione. Ricollegandosi al valore della tutela, **Maurizio Mazzucchelli**, Sindaco di Morazzone, e **Matteo Bianchi**, Dipartimento Europa – Cooperazione Internazionale – Rapporti Transfrontalieri di Anci Lombardia, hanno portato come esempio Casa Macchi a Morazzone, un edificio del centro storico restaurato e attualmente punto d’incontro tra il turismo e la promozione territoriale e sociale. **Dario Rigamonti**, Direttore Unione Province Lombarde, ha sottolineato l’importanza della valorizzazione e promozione dei beni culturali, in cui è necessaria la collaborazione tra settori ed enti. Chiude il discorso **Andrea Perin**, ricordando che è indispensabile considerare anche le diverse tipologie di visitatori, a cui si aggiungono quelli potenziali che attualmente non frequentano i luoghi della cultura. Lo spazio, infatti, dovrebbe proporre esperienze a tutto tondo, che escano dal limite dell’esclusività per accogliere una fascia più ampia e inclusiva di pubblico.

Il prossimo appuntamento del Laboratorio sulla Valorizzazione dei Beni Culturali si terrà il 16 aprile 2025 presso la Casa dei Comuni di Anci Lombardia. Maggiori informazioni al [link](#).

## **RACCONTARE I BENI CULTURALI: L'ESEMPIO DI MELEGNANO**

DAL CORSO DI STORYTELLING AL RESTAURO DEGLI AFFRESCHI, LE NUOVE PROSPETTIVE DEL CASTELLO  
di Martina Pappalardo

*Strategie Amministrative – Aprile Luglio 2025*

Dal 10 al 12 giugno 2025, nelle sale del Castello di Melegnano, si è svolto il “Corso di Storytelling”, organizzato nell’ambito del progetto “Straordinari Restauri: Percorsi Digitali - Scenari Futuri nella Città del Passato”. L’iniziativa, finanziata da Regione Lombardia con il programma “InnovaCultura” per lo sviluppo di progetti innovativi in ambito culturale, è stata promossa da Assorestauo e AnciLab, in collaborazione con il Comune di Melegnano e il Politecnico di Milano. Il workshop è stato condotto dal regista Fabio Martina, che il mese scorso ha presentato il documentario “Young Milano”, un laboratorio intensivo di videomaking, finanziato da Regione Lombardia, in cui 100 ragazzi e ragazze hanno raccontato il capoluogo lombardo attraverso i propri cellulari.

### **Il progetto “Straordinari Restauri”**

Presentato ufficialmente nell’ottobre 2024, il progetto “Straordinari Restauri: Percorsi Digitali - Scenari Futuri nella Città del Passato” è sostenuto da fondi europei PR FESR 2021-2027 e promosso dal bando “InnovaCultura” di Regione Lombardia. Nato con l’obiettivo di valorizzare il Castello grazie alla creazione di un percorso di visita virtuale, si è successivamente arricchito con momenti di confronto tra amministrazioni e professionisti del settore.

Il percorso progettuale è proseguito con tavoli di lavoro tra i partner e il Comune di Melegnano, coinvolgendo anche le realtà attive all’interno del Castello: Città Metropolitana, Politecnico di Milano, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano e la Scuola di Restauro di Botticino. Non sono mancati i momenti di confronto con le realtà analoghe, concretizzati con i Laboratori di “Valorizzazione dei Beni culturali”, svoltisi negli ultimi mesi presso Anci Lombardia e nello stesso Castello di Melegnano. Tre appuntamenti dedicati allo scambio di best practices tra i Comuni lombardi con workshop, networking e approfondimenti sui Bandi PNRR.

### **Le voci di Melegnano**

Nel mese di giugno, il regista Fabio Martina ha proposto nel Castello un format analogo al laboratorio di videomaking realizzato a Milano. Al workshop hanno partecipato anche alcuni volontari di Servizio Civile Universale e di DoteComune, già impegnati nel settore cultura, che hanno acquisito competenze utili per le proprie attività di servizio e tirocinio. Durante le tre giornate, i partecipanti hanno lavorato all’interno del Castello, scoprendo la sua storia e le bellezze custodite. Per restituire anche una visione attuale, si sono confrontati con le realtà che gravitano attorno al Castello di Melegnano. Sono state quindi raccolte testimonianze di chi vive quotidianamente il luogo, grazie a interviste mirate: dalla Pro Loco – che comprende anche le guide storiche amatoriali del Castello – al centro culturale Auser, alla biblioteca fino alla Scuola di Botticino, che sta analizzando gli affreschi dell’ala orientale.

## LA COMUNICAZIONE DIGITALE DEI LUOGHI DELLA CULTURA

di Annalisa Collacciani

*Strategieamministrative.it - 5 Dicembre 2025*

Comunicare i luoghi della cultura oggi significa molto più che “promuovere” musei, archivi o biblioteche. Significa renderli vivi, accessibili, riconoscibili e capaci di entrare nelle conversazioni quotidiane delle persone. La cultura vive nel dialogo: deve perciò scegliere strumenti e linguaggi in grado di raggiungere pubblici diversi, con esigenze diverse.

Proprio per questo lunedì 1 dicembre presso la sede di AnciLab è stato realizzato un seminario di approfondimento dal titolo “Strategie e strumenti per la comunicazione digitale dei luoghi della cultura” che si inserisce nell’ambito del progetto “Straordinari Restauri - Percorsi digitali - scenari futuri nella città del passato”, promosso da Assorestauo e AnciLab e finanziato dal bando regionale InnovaCultura a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027 di Regione Lombardia.

Il primo passo è proprio la conoscenza dei pubblici. Giovani, famiglie, visitatori occasionali, professionisti di settore e appassionati, persone con fragilità o esigenze specifiche: ciascuno di questi gruppi percepisce il valore culturale in modo differente e si avvicina ai luoghi della cultura con motivazioni peculiari. Una strategia efficace nasce quando la comunicazione non è generica, ma calibrata su bisogni, barriere e modalità di fruizione di ciascun target. Le barriere possono essere informative, emotive, logistiche o di linguaggio: comprenderle aiuta a costruire messaggi più chiari e accoglienti, capaci di ridurre distanza e complessità.

I social media diventano così uno strumento decisivo. Non perché “bisogna esserci”, ma perché permettono di parlare con le persone nei luoghi in cui già trascorrono il loro tempo. Ogni piattaforma ha una dinamica propria: Instagram valorizza la narrazione visiva e la costruzione di community; Facebook rimane centrale per un pubblico adulto e per le dinamiche territoriali; TikTok consente di intercettare i giovani attraverso linguaggi nativi e immediati; LinkedIn rafforza il profilo istituzionale e le relazioni professionali; YouTube permette di raccontare approfondimenti, processi e dietro le quinte.

La strategia parte da una domanda semplice: quale pubblico vogliamo raggiungere e con quale obiettivo? Informare, ispirare, coinvolgere, portare alla visita? A ogni risposta corrisponde un contenuto diverso. È utile progettare formati orientati alla fruizione reale: brevi video narrativi, rubriche ricorrenti, storie dietro le opere, contenuti family-friendly, pillole informative, domande e call to action. Anche un piano editoriale chiaro aiuta a dare continuità, coerenza e riconoscibilità.

Un ruolo crescente lo giocano creator e UGC (User Generated Content), che non sono una “moda”, ma una leva strategica: danno autenticità, amplificano il messaggio e avvicinano

nuovi pubblici. Coinvolgere creator coerenti con i valori dell'istituzione può generare narrazioni fresche e accessibili; inoltre stimolare gli utenti a condividere la propria esperienza aumenta la fiducia e crea senso di appartenenza. Spesso, i contenuti più efficaci nascono proprio dalle persone che vivono il luogo.

Accanto a questi strumenti, oggi si affianca l'intelligenza artificiale, che può diventare un supporto prezioso: aiuta a generare idee, semplifica testi complessi, adatta contenuti a canali diversi, ottimizza titoli, individua pattern nei dati e suggerisce trend utili. Non sostituisce la visione umana, ma permette di lavorare con maggiore efficienza, liberando tempo per ciò che davvero conta: progettare contenuti di valore e instaurare relazioni.

Infine, la comunicazione digitale non può essere disgiunta dall'esperienza fisica: deve accompagnare la visita, anticipare aspettative, facilitare l'arrivo e prolungare il valore dell'esperienza attraverso contenuti aggiuntivi, QR code narrativi, micro-storytelling in loco, piccoli percorsi interattivi.

I luoghi della cultura svolgono una funzione pubblica essenziale: custodiscono memoria, generano conoscenza, creano comunità. Per continuare a farlo in un mondo che cambia, devono parlare linguaggi comprensibili, scegliere strumenti accessibili e costruire ponti tra digitale e reale. Una strategia consapevole può rendere il patrimonio più vicino, più aperto e più partecipato. Ed è proprio da questo dialogo tra istituzioni e cittadini che nasce una cultura viva, condivisa e capace di generare nuove connessioni, nuove curiosità e nuovi modi di abitare e valorizzare insieme i nostri luoghi.

## **CULTURA: QUANDO SONO I VISITATORI A RACCONTARE IL PATRIMONIO ARTISTICO**

*Intervista ad Annalisa Collacciani*

*di Loredana Bello*

*Strategieamministrative.it - 5 Dicembre 2025*

Nel corso del seminario “Strategie e strumenti per la comunicazione digitale dei luoghi della cultura” che si è tenuto presso la Casa dei Comuni si è parlato del contributo che i visitatori dei luoghi della cultura possono dare alla comunicazione e abbiamo chiesto di approfondire l’argomento ad Annalisa Collacciani, esperta di comunicazione digitale e social media.

### ***Qual è il contributo che i visitatori possono dare nella diffusione dei temi di carattere culturale?***

Nei luoghi della cultura il loro ruolo assume un valore speciale, perché sono proprio i visitatori a dare vita a un racconto che diventa una delle leve più potenti e autentiche della comunicazione digitale contemporanea. Stiamo parlando dell’UGC (User Generated Content).

### ***Di cosa si tratta?***

Per comprendere appieno il ruolo dell’UGC, è utile distinguere quattro figure della content economy, spesso confuse tra loro: influencer, content creator, UGC creator e UGC spontaneo. Gli influencer costruiscono sui social una relazione basata sul proprio personal brand e sulla capacità di orientare le scelte della community. In base al numero di follower si suddividono in grandi e piccoli influencer: anche un piccolo influencer, ma con un pubblico affezionato (fanbase) e legato al territorio può essere molto efficace per la comunicazione dei luoghi della cultura. I content creator producono contenuti professionali progettati per comunicare sui social un messaggio o un prodotto, ma non hanno necessariamente una propria base di follower: i contenuti realizzati vengono pubblicati principalmente sui profili di istituzioni o aziende che li commissionano. Gli UGC creator sono una particolare categoria di content creator: realizzano contenuti che sembrano spontanei, nello stile dell’utente comune, pur essendo progettati per essere pubblicati generalmente sui canali dell’istituzione. Accanto a queste tre categorie, c’è l’UGC (User Generated Content) nella sua forma più pura: i contenuti creati dagli utenti. Delle foto scattate in un museo, un video emozionante davanti a un’opera, un commento sincero sulla bellezza di un luogo, un reel (breve video su Facebook o Instagram) che racconta un laboratorio o un percorso per famiglie. Questa è la narrazione più potente, perché non è stata commissionata, ma nasce dal desiderio di condividere un’esperienza reale. È autentica, immediata, credibile.

### ***In che modo l’UGC rappresenta un’opportunità per i luoghi della cultura?***

Per i luoghi della cultura, l’UGC rappresenta un’opportunità straordinaria: permette di raggiungere nuovi pubblici e costruire fiducia attraverso la voce di chi ha già vissuto quell’esperienza. È così possibile ampliare la visibilità in modo organico perché, a differenza delle prime tre categorie della content economy di cui abbiamo parlato, in questo caso non ci

sono costi per l'istituzione. Quando un utente condivide sui social una visita, comunica spontaneamente a tutta la sua rete che quel luogo è interessante, accogliente, degno di essere vissuto. Non è una promozione "dall'alto", ma un invito tra pari. È la cultura che passa di mano in mano. L'UGC, inoltre, permette di intercettare pubblici che spesso non seguono i profili ufficiali delle istituzioni. Un contenuto postato da un amico, da un compagno di scuola o da un collega ha un impatto emotivo molto più forte di un messaggio istituzionale. E questo vale soprattutto per i giovani, che si fidano dei racconti autentici molto più di qualsiasi forma di comunicazione tradizionale.

***Ci sono esempi nazionali e internazionali particolarmente significativi di musei e luoghi della cultura che hanno valorizzato il contributo dei visitatori?***

Molti luoghi della cultura a livello mondiale hanno già sperimentato strategie efficaci. Uno dei casi più significativi è il Royal Ontario Museum in Canada, che ha creato gallerie UGC integrate direttamente nel sito web. Il museo non si è limitato a raccogliere i contenuti: li ha valorizzati, inserendoli nei percorsi digitali e rendendoli parte dell'esperienza. I risultati sono stati notevoli con una strategia semplice, basata sulla partecipazione reale, che ha generato una community attiva e coinvolta. La National Gallery di Londra ha invitato i visitatori a condividere il "loro" dettaglio preferito delle opere: in poche settimane sono stati generati oltre 3 milioni di contenuti tra foto, video e storie, amplificando la visibilità delle collezioni in modo organico. Nei luoghi della cultura italiana ci sono alcune sperimentazioni, come l'utilizzo del ben riuscito hashtag #bellidimaam per il MAAM - Museo Archeologico e d'Arte della Maremma di Grosseto. Ma in generale l'UGC è ancora una strada poco battuta.

***Quali strategie concrete può adottare un museo o un sito culturale per favorire la produzione di UGC?***

Per favorire la produzione di UGC occorre costruire ambienti accoglienti, fornire punti fotogenici, proporre attività coinvolgenti, rendere chiara la possibilità di condividere i contenuti, creare hashtag dedicati, rispondere ai commenti e valorizzare le storie degli utenti ripubblicandole sul proprio sito e sui propri canali social. Quando le persone si sentono parte del racconto, il racconto si espande naturalmente. In un tempo in cui la comunicazione culturale deve essere non solo informativa, ma anche partecipativa, l'UGC diventa una risorsa indispensabile. È la testimonianza che i luoghi della cultura non vivono soltanto attraverso le opere che custodiscono, ma anche attraverso gli sguardi di chi li attraversa. Ed è proprio da questi sguardi - molteplici, a volte imperfetti e sempre autentici - che può nascere una cultura più vicina, condivisa e capace di lasciare tracce nelle persone e nei territori.

## **STRAORDINARI RESTAURI, IL CASTELLO DI MELEGNANO RACCONTATO DAI RAGAZZI ATTRAVERSO GLI SMARTPHONE**

di Loredana Bello

*Strategieamministrative.it - 9 Dicembre 2025*

Una bella storia di collaborazione ha dato vita nuova al Castello di Melegnano. Si tratta del progetto "Straordinari Restauri: Percorsi Digitali – Scenari Futuri nella Città del Passato" che ha messo insieme Assorestauo, AnciLab, e il Politecnico di Milano in una iniziativa ambiziosa e innovativa, di Regione Lombardia nell'ambito del bando Innovacultura, finanziato dal Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027 di Regione Lombardia PR FESR 2021-2027.

Obiettivo del progetto è stato quello di trasformare il Castello Mediceo, uno dei gioielli nascosti della Lombardia, in un'esperienza culturale immersiva attraverso l'uso della realtà virtuale.

Il regista Fabio Martina, che ha realizzato un documentario sull'iniziativa, ci ha spiegato in che modo ha voluto raccontare un progetto che mette insieme arte, tecnologia e i giovani.

“L'obiettivo del lavoro che abbiamo realizzato nel Castello di Melegnano, è stato quello di raccontare un luogo storico insieme al suo patrimonio artistico, ambientale e culturale.

In particolare, abbiamo scelto di far raccontare ai ragazzi, attraverso i loro smartphone, un luogo storico che sta per essere restaurato in modo che attraverso il loro sguardo, i loro device tecnologici, ovvero attraverso i loro strumenti, possano raccontare ciò che vedono e possano farlo proprio, perché lo sguardo è importante, significa appropriarsi di ciò che si sta osservando”.

I ragazzi hanno avuto modo di relazionarsi con i restauratori della Scuola di restauro di Botticino che sta eseguendo indagini stratigrafiche all'interno del Castello di Melegnano indispensabili per la progettazione di un successivo intervento di restauro.

Per Fabio Martina quindi obiettivo dell'iniziativa è permettere anche ai giovani di avvicinarsi, attraverso un nuovo modo di fruire l'arte, al nostro patrimonio artistico, anche locale, un patrimonio “che appartiene anche a questi ragazzi che vivono in un'epoca tecnologica, che ha creato come una scissione rispetto a ciò che siamo e a quello che è attorno a noi. La tecnologia ci porta in un luogo altro, che non è un luogo naturale, ambientale o storico, ma ci porta in un mondo sì reale, ma non reale dal punto di vista di ciò che appartiene al nostro patrimonio, alla nostra memoria, creando una distanza rispetto a ciò che siamo”.

Far raccontare i luoghi storici ai ragazzi attraverso la tecnologia, intende renderli consapevoli di appartenere a un patrimonio artistico, a un mondo storico, culturale e sociale, al quale non sono estranei “un mondo che continuerà a far parte del loro presente e del loro futuro. Il



documentario che abbiamo realizzato all'interno del castello di Melegnano va in questa direzione, ovvero vuole fare in modo che gli studenti e i ragazzi in generale, parlo della fascia 14-20 anni incomincino a essere consapevoli delle ricchezze che hanno a disposizione e soprattutto che queste ricchezze appartengono a loro”.

## **ASSORESTAURO E IL BANDO INNOVACULTURA: RESTAURO E FUTURO DIGITALE AL CASTELLO DI MELEGNANO**

di Martina Pappalardo

*Strategieamministrative.it - 10 Dicembre 2025*

Abbiamo chiesto ad Andrea Griletto, in qualità di direttore di raccontarci il ruolo di Assorestauo nel progetto.

### **Come è nato il progetto e quale percorso ha portato alla sua definizione?**

Dall'idea iniziale alla definizione di nuovi strumenti di racconto del patrimonio, il percorso di Assorestauo nel programma InnoVaCultura ha portato alla nascita di “Straordinari Restauri: Percorsi Digitali – Scenari Futuri nella Città del Passato”, il progetto dedicato al Castello Mediceo di Melegnano. In collaborazione con AnciLab e con il sostegno di Regione Lombardia, l'iniziativa intreccia studi storici, restauri e tecnologie digitali per ripensare le modalità di visita e conoscenza del complesso.

### **Qual è stato l'approccio di Assorestauo e perché si è scelto di utilizzare strumenti digitali?**

Assorestauo, che riunisce imprese, professionisti e produttori del settore del restauro, ha colto in questa opportunità un modo per raccontare in modo più diretto cosa significa prendersi cura di un bene culturale. La scelta di utilizzare strumenti digitali nasce proprio da qui: rendere visibile ciò che spesso resta dietro le quinte metodi, competenze, ricerche e accompagnare il pubblico dentro il processo di conservazione.

### **Quali attività concrete sono state sviluppate all'interno del progetto?**

Su questa base è stato sviluppato un ampio programma di attività. Tra queste, un documentario che riunisce le voci delle diverse figure coinvolte: studenti, docenti, ricercatori che ricostruiscono la storia del castello e professionisti che trasformano questi dati in modelli tridimensionali e ambienti virtuali. Accanto al documentario, il progetto prevede la progettazione del nuovo percorso di visita con particolare attenzione all'accessibilità e una campagna di rilievo digitale con fotografie, fondamentali per le applicazioni in realtà aumentata. Completano il quadro l'allestimento delle apparecchiature multimediali, tra cui visore VR, pannelli informativi e una postazione di proiezione video.

### **Quale impatto avrà il progetto sul Castello di Melegnano?**

Il Castello di Melegnano potrà beneficiare di nuove occasioni di conoscenza e partecipazione configurandosi come un luogo in cui il racconto del passato incontra strumenti capaci di ampliarne la lettura. Un progetto sperimentale di racconto del restauro e della storia attraverso un nuovo linguaggio, per avvicinare i più giovani ma anche per scoprire nuove prospettive.

## IL CASTELLO MEDICEO DI MELEGNANO: TRA STORIA, RICERCA E VALORIZZAZIONE

di *Davide Del Curto*, DASTU, Politecnico di Milano e *Elisabetta Pedegani*, DASTU, Politecnico di Milano

*Strategieamministrative.it - 10 Dicembre 2025*

Il Castello Mediceo di Melegnano deve il suo nome a uno dei suoi principali protagonisti storici: il marchese Gian Giacomo Medici di Marignano. Nel 1532 il castello venne donato da Francesco II Sforza a Gian Giacomo Medici, elevando il borgo a marchesato e conferendogli il titolo nobiliare annesso, in cambio delle terre del Lario, area occupata con guerriglie e governata dal Medeghino come Stato autonomo. Da quel momento il fortilizio conosce una nuova vita, trasformato in palazzo residenziale secondo il gusto rinascimentale.

Gli affreschi cinquecenteschi, voluti su commissione del fratello Gian Angelo Medici, poi papa Pio IV, sono elemento distintivo del castello odierno rispetto agli altri fortilizi lombardi. Il riutilizzo abitativo dell'ala lunga, avviatosi alla fine dell'Ottocento e protrattosi per alcuni decenni del Novecento, ha permesso la conservazione della parte superiore degli affreschi, custodendo una pagina di storia lombarda ancora in parte inesplorata. Gli interventi di restauro di fine secolo scorso si sono concentrati sulla sola parte centrale del castello, lasciando in disuso le due ali laterali.

Il Castello Mediceo di Melegnano, patrimonio di inestimabile valore, è al centro di un rinnovato interesse scientifico e istituzionale. Il Politecnico di Milano svolge attività di ricerca e didattica sul Castello dal 2022, indagando la storia della sua costruzione, in continuità con la ricerca condotta da Andrea Spiriti sul ciclo pittorico del piano nobile, e studiando soluzioni per il restauro e il recupero del complesso a usi civici e culturali. La collaborazione tra il Politecnico di Milano e il Comune di Melegnano ha permesso agli studenti di apprendere le tecniche di analisi e conservazione degli edifici storici e fare pratica proprio nei locali del Castello dove si svolgono le esercitazioni del corso di Laboratorio del Restauro coordinato dal prof. **Davide Del Curto**, con i colleghi prof. **Carlo De Gaetani** e prof.ssa **Fausta Fiorillo**.

Inoltre, le tesi di laurea magistrale di **Stefania Locatelli** ed **Elisabetta Pedegani** hanno fatto emergere nuove notizie sui cantieri che, dalla fine del Trecento all'inizio del Seicento, hanno dato al Castello il suo assetto attuale, sulle persone che vi hanno abitato e sugli artisti che vi hanno operato. In questo modo, l'attività accademica contribuisce a migliorare la nostra comprensione dell'edificio, produce nuovi contenuti per la narrazione del monumento, ampliando i motivi di interesse e le possibilità di divulgazione. Ne sono esempio le ricostruzioni virtuali delle decorazioni pittoriche preparate dagli studenti del Politecnico di Milano che aiutano i visitatori a visualizzare le condizioni del Castello prima che si degradasse a causa del lungo abbandono, e anche a prefigurare gli esiti dei prossimi restauri che restituiranno dignità a questi splendidi ambienti.

La ricerca accademica si sta così traducendo in progetto concreto di valorizzazione. Gli studi avviati hanno portato a nuove riflessioni, consentendo l'avvio di progetti virtuosi, come l'esperienza recentemente conclusa: "Straordinari restauri: percorsi digitali – scenari futuri nella città del passato" e su promozione di AssoRestauro e AnciLab. L'ampliamento del percorso espositivo del castello con l'apertura della Sala degli Emblemi risponde alla volontà di valorizzare il patrimonio storico, architettonico e pittorico offerto dal castello di Melegnano attraverso un'esperienza interattiva e coinvolgente. Il Politecnico di Milano, attraverso il supporto della ricerca e analisi pittoriche predittive, ha consentito, assieme ad AssoRestauro e AnciLab, l'avvio di un progetto di turismo culturale sostenibile ed innovativo attento ad una valorizzazione inclusiva e rispettosa della storia dell'ambiente.

## **L'ESPERIENZA AL CASTELLO DI MELEGNANO DELLA SCUOLA DI RESTAURO DI BOTTICINO**

*di Lucio Franco*

*Strategieamministrative.it - 10 Dicembre 2025*

In occasione del progetto "Straordinari Restauri - Percorsi digitali - scenari futuri nella città del passato", promosso da Assorestauro e AnciLab e finanziato dal bando regionale InnovaCultura a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027 di Regione Lombardia, che ha coinvolto il Castello di Melegnano, abbiamo chiesto a Deborah D'Elia, docente della Scuola di Restauro di Botticino, di raccontarci l'esperienza della Scuola.

### **Quali attività ha svolto la Scuola presso il Castello di Melegnano?**

La Scuola di restauro di Botticino è stata impegnata nell'eseguire indagini stratigrafiche per l'individuazione di successioni materiche nell'Ala lunga del castello di Melegnano, in particolare nella Sala degli Emblemi. Questa Ala, di proprietà di Città Metropolitana di Milano, è interessata, da diversi anni, da una campagna diagnostica da parte del Politecnico di Milano nell'ambito di Laboratorio del Restauro coordinato dal prof. Davide Del Curto, con una serie di analisi chimico fisiche degli intonaci e di termografie per l'individuazione delle successioni costruttive del fabbricato. Le stratigrafie insieme alle analisi diagnostiche e a quelle non invasive sono l'indispensabile punto di partenza per la progettazione di un intervento di restauro.

### **Quale scopo hanno e come vengono realizzate le stratigrafie?**

Vengono eseguite con un bisturi chirurgico e prevedono l'asportazione puntuale di ogni singolo strato pittorico o d'intonaco, al fine di determinarne la sequenza temporale. Oltre a rappresentare uno strumento fondamentale per la stesura di un progetto di restauro, la relazione stratigrafica diventa un contenitore oggettivo di dati, utile agli studiosi in caso di sovrapposizioni materiche o per la datazione e la sequenza esecutiva.

Nel nostro caso, l'indagine era finalizzata allo studio delle decorazioni contigue a quelle della fascia alta narrante. Il Politecnico di Milano, dopo aver prodotto i rilievi delle stanze, ha individuato una serie di punti di particolare interesse per la determinazione del possibile impianto decorativo e anche per confermare l'impianto strutturale, mentre altri, circa metà, sono stati individuati sulla base dell'esperienza del restauratore.

L'analisi ha previsto 55 indagini stratigrafiche all'interno della Sala degli Emblemi, condotte dagli allievi del primo anno del corso PFP1, sotto la mia supervisione e della docente Daniela Gatti.

### **Ci può descrivere il contesto in cui avete operato?**

Il nucleo originario del castello di Melegnano fu costruito nel Medioevo a tutela dei territori appartenenti alla corte di Milano. Successivamente ampliato dai Visconti, raggiunse il suo apice in epoca rinascimentale. In seguito, venne acquistato dai Medici di Nosiglia, che assunsero il titolo di Medici di Marignano (l'antica denominazione di Melegnano), e lo arricchirono con ampliamenti e decorazioni raffiguranti episodi dedicati alla vita e alle virtù dei due fratelli Gian Giacomo e Giovanni, quest'ultimo futuro papa Pio IV. L'Ala lunga in cui si trova la sala degli Emblemi, oggetto dell'analisi, venne edificata nella seconda metà del Cinquecento e aveva una funzione essenzialmente celebrativa.

Le testimonianze più recenti raccontano un'altra fase della vita del Castello: quella in cui, agli inizi del Novecento, il comune di Melegnano offrì ospitalità alle fasce più fragili della popolazione. Questa fase ha lasciato tracce ancora oggi riconoscibili, come la suddivisione degli ambienti in piccoli alloggi e la riduzione delle aperture. Interventi di questo tipo causarono danni significativi alle sale cinquecentesche. Allo stesso tempo però, l'abbassamento del soffitto ha fatto in modo che la parte superiore rimanesse a vista, ma preservata dal fatto che c'era una controsoffittatura.

Attualmente, gran parte delle decorazioni originali — almeno fino a circa tre metri d'altezza — rimane occultata da più strati di pittura, applicati quando gli spazi subirono questo cambio d'uso. Al di sopra di tale livello, e grazie alla rimozione di un controsoffitto installato in passato per contenere la dispersione termica, sono invece visibili le pitture manieriste che illustrano virtù e allegorie.

### **Cosa avete scoperto?**

L'aspettativa iniziale era di rinvenire il completamento delle colonne verticali sotto i capitelli — purtroppo compromessi in alcuni punti a causa dello scasso per l'inserimento delle travi del controsoffitto — e, eventualmente, sfondi con motivi naturali o figure animali.

Le indagini hanno consentito di verificare che i capitelli al di sopra di questo abbassamento corrispondevano alle tracce che si trovavano più in basso. Abbiamo verificato inoltre che

sotto gli strati di scialbo, sono presenti le decorazioni coerenti con l'impianto iconografico delle stanze adiacenti.

### **Cosa ha rappresentato per la Scuola e per i ragazzi questa esperienza?**

Per i ragazzi della scuola è stata un'esperienza entusiasmante sia per il valore storico del Castello sia per la bellezza degli affreschi ma anche perché hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con le figure professionali che poi incontreranno nel mondo del lavoro. Hanno incontrato gli insegnanti del Politecnico e gli studenti che saranno i futuri architetti, la committenza, le istituzioni, la Soprintendenza. In particolare la Soprintendente per la Città Metropolitana di Milano, Emanuela Carpani che proprio nella Sala degli emblemi ha avuto modo di parlare con i ragazzi incoraggiandoli e dicendo loro che il lavoro del restauratore è certamente difficile ma anche ricco di fascino e di magia.

Inoltre, il 10 e 11 giugno scorsi, il castello di Melegnano è rimasto aperto per permettere la visita al cantiere alla cittadinanza, ai volontari della Proloco di Melegnano, che tengono vivo il castello con iniziative e visite guidate, ai turisti e a giovani studenti. In molti, soprattutto i cittadini di Melegnano, hanno approfittato di questa opportunità per il valore che il Castello riveste per la Comunità Melegnanese.